

**Giunta Regionale della Campania****DECRETO DIRIGENZIALE**

DIRETTORE GENERALE/
DIRIGENTE UFFICIO/STRUTTURA
DIRIGENTE SETTORE
DIRIGENTE UOS

SIMONA BRANCACCIO

DECRETO N°	DEL	DIREZ. GENERALE / UFFICIO / STRUTT.	SETTORE	UOS
92	22/12/2025	306	00	00

Oggetto:

Provvedimento di Verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la Valutazione di Incidenza, relativo al progetto di "Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06" - Proponente Aloxe Italia Recycling S.p.A. - ID 897.

IL DIRIGENTE

PREMESSO che:

- a. il titolo III della parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., in recepimento della Direttiva 2011/92/UE, detta norme in materia di Impatto Ambientale di determinati progetti, pubblici e privati, di interventi, impianti e opere, nonché detta disposizioni in materia di Valutazione di Impatto Ambientale per le Regioni e Province Autonome;
- b. con D.G.R.C. n. 408 del 21/07/2024, avente ad oggetto "*Attuazione LR n. 6/2024 – Ordinamento Regionale*", è stata approvata la nuova articolazione in Settori e Unità operative delle strutture amministrative regionali con le relative denominazioni e competenze degli Uffici;
- c. secondo le disposizioni del nuovo Ordinamento Regionale sopra richiamato le competenze in materia di valutazione ambientale sono attribuite all'Ufficio Speciale 306.00.00 Ufficio Valutazioni Ambientali;
- d. con D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025 è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio Valutazioni Ambientali, codice 306.00.00, alla dott.ssa Simona Brancaccio;
- e. con D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016 si è disposto, al punto 2 del deliberato, che "*nelle more dell'adeguamento del Disciplinare, continui ad operare la Commissione VIA – VI – VAS di cui al D.P.G.R. n. 62 del 10/04/2015*";
- f. con D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017 avente ad oggetto "*Deliberazione di G.R. n. 406 del 4/8/2011 e s.m.i.: modifiche Decreto Presidente Giunta n. 62 del 10/04/2015 - Disposizioni transitorie*" pubblicato sul BURC n. 41 del 22/05/2017, è stata aggiornata la composizione della Commissione per le valutazioni ambientali (VIA/VI/VAS);
- g. con D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021, pubblicata sul BURC n. 1 del 03/01/2022, è stato adottato l'"*Adeguamento degli indirizzi regionali in materia di valutazione di impatto ambientale di cui alla parte seconda del D.lgs. n. 152/2006 alle recenti disposizioni in materia di semplificazione e accelerazione delle procedure amministrative*";
- h. con D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022, pubblicata sul BURC del 03/01/2023, sono state individuate le *Modalità di calcolo degli oneri per le procedure di Valutazione Ambientale Strategica, Valutazione di Impatto Ambientale e Valutazione di Incidenza* di competenza della Regione Campania;
- i. ai sensi dell'art. 23, comma 3 del D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 alle attività di monitoraggio, ai provvedimenti di verifica di assoggettabilità a VIA e ai provvedimenti di VIA adottati secondo la normativa previgente, nonché alle attività conseguenti si applicano comunque le disposizioni di cui all'articolo 17 dello stesso D.lgs. n. 104 del 16/06/2017 che sostituisce il disposto dell'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- j. le attività di monitoraggio relative alla verifica di ottemperanza alle condizioni ambientali si attuano secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- k. ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. "*il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte. La documentazione è pubblicata tempestivamente nel sito internet dell'autorità competente*";

CONSIDERATO che:

- a. con richiesta acquisita al prot. reg. n. 200717 del 18/04/2025 contrassegnata con ID 897, la Aloxe Italia Recycling S.p.A., con sede in Milano Viale Andrea Doria, 7- CAP 20121, ha trasmesso istanza di verifica di assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale, integrato con la VINCA – *valutazione appropriata*, ai sensi dell'art. 19 del D.lgs. 152/2006 e ss.mm.ii., relativa al progetto di *“Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06”*;
- b. l'istruttoria del progetto *de quo* è stata affidata all'Ing. Antonio Ronconi, funzionario dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;
- c. a seguito di preavviso di rigetto per improcedibilità dell'istanza prot. reg. n. 203017 del 22/04/2025, la società Aloxe Italia Recycling S.p.A. ha provveduto a sanare i difetti riscontrati in sede di verifica documentale trasmettendo integrazioni acquisite tramite il servizio digitale regionale in pari data;
- d. con nota prot. reg. n. 207345 del 24/04/2025 trasmessa a tutte le Amministrazioni e agli Enti Territoriali potenzialmente interessati a mezzo pec in pari data è stata data comunicazione - ai sensi dell'art. 19 comma 3 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. - dell'avvenuta pubblicazione dello Studio Preliminare Ambientale e dei relativi allegati, stabilendo in giorni 30 dal ricevimento di detta comunicazione il termine per la presentazione di eventuali osservazioni;
- e. sono state acquisite le note di seguito elencate:
 - protocollo n. 20319 del 20/05/2025 trasmessa dall'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale e acquisita a mezzo pec in pari data;
 - protocollo n. 1259 del 16/05/2025 trasmessa dall'Ente Parco Regionale del Matese acquisita a mezzo pec in pari data;
- f. con protocollo n. 1295 del 20/05/2025 e acquisita a mezzo pec in pari data l'Ente Parco Regionale del Matese ha rilasciato il sentito ai sensi dell'art. 5 comma 7 DPR n. 357/1997;
- g. su specifica richiesta prot. reg. n. 315253 del 24/06/2025, la società Aloxe Italia Recycling S.p.A ha trasmesso integrazioni tecniche acquisite tramite il servizio digitale regionale in data 24/07/2025;
- h. che, sulla base di quanto stabilito dal comma 6 bis dell'art. 19 del D. Lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., considerata la natura e la complessità del provvedimento e la sopravvenuta necessità di approfondire alcune questioni specifiche emerse in fase istruttoria, l'Ufficio Speciale - in qualità di Autorità Competente – ha comunicato una proroga di venti giorni del termine per l'adozione del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA con nota con nota prot. reg n. 374599 del 28/07/2025;
- i. con nota acquisita al prot. reg. n. 566753 del 28/10/2025, la società proponente ha trasmesso integrazioni spontanee;
- j. con nota acquisita al prot. reg. n. 659479 del 26/11/2025 la suddetta società ha trasmesso ulteriori integrazioni spontanee;

RILEVATO che:

a.detto progetto è stato sottoposto all'esame della Commissione V.I.A. - V.A.S. - V.I. che, nella seduta del 04/12/2025, sulla base dell'istruttoria svolta dal funzionario sopra citato, si è espressa come di seguito testualmente riportato:

“Relazona sull'intervento l'ing. Antonio Ronconi, il quale evidenzia quanto segue:

L'Azienda Aloxe Italia Recycling S.p.a. gestisce uno stabilimento situato in Presenzano (CE) che produce, a partire da scaglie di R-PET, preforme in plastica da destinare alle industrie di imbottigliamento di acqua minerale. L'attuale ciclo di trattamento prevede le seguenti fasi: 1) Ricezione di bottiglie post consumo: Le bottiglie post consumo sono rifiuti identificati con EER 15 01 02 e EER 19 12 04. L'azienda è autorizzata con la Determinazione Dirigenziale N.45/W DEL 15/03/2018 al recupero di rifiuti; 2. Ispezione, selezione, lavaggio delle bottiglie post consumo al fine di separare le bottiglie in PET da tappi, etichette ed eventuali corpi estranei; 3. Triturazione delle bottiglie post consumo lavate in mulini a lame per ottenere scaglie in R-PET; 4. Asciugatura ed essiccazione delle scaglie in R-PET; 5. Policondensazione allo stato solido; 6. Produzione di preforme tramite presse ad iniezione.

Lo stabilimento è stato assoggettato al procedimento di **Valutazione di Impatto Ambientale integrata con la VINCA**, conclusosi con **Decreto Dirigenziale n. 58 del 26/01/2016**, allora proprietà di Ferrarelle S.p.a, per il progetto denominato *“Realizzazione di un complesso produttivo per il trattamento e lo stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare”*, in quanto lo stesso si identifica come uno stabilimento per trattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. lgs. 152/06.

L'impianto è stato **autorizzato** all'esercizio ai sensi del D.P.R. 59/2013 in regime di **Autorizzazione Unica Ambientale** con **Determinazione Dirigenziale n. 45/W del 15-03-2018** rilasciata dalla Provincia di Caserta.

Lo scopo della modifica è di introdurre **due linee di produzione di granuli** in R-PET, al fine di diversificare la produzione e rendere l'azienda Aloxe Italia Recycling S.p.a. più competitiva sul mercato.

Inoltre, l'utilizzo di granuli in R-PET per la produzione di preforme genera una serie di miglioramenti traducibili in:

- Miglioramento delle performances produttive (incremento nr pezzi /ora);
- Stabilità dei parametri tecnici (viscosità, colorazione, cristallinità).

Lo stato di progetto prevede l'introduzione di due linee di processo che saranno composte ciascuna da un estrusore che dalle scaglie (flakes) produrrà granuli di R-PET i quali poi saranno convogliati ad un impianto VISCOTEC per subire un processo a temperatura e pressioni definite da specifica EFSA per renderlo idoneo al contatto alimentare.

Il processo produttivo delle due linee di produzioni granuli in R-PET è sintetizzato come segue: 1. Ricezione di bottiglie post consumo: Le bottiglie post consumo sono rifiuti identificati con EER 15 01 02 e EER 19 12 04. L'azienda è autorizzata con la Determinazione Dirigenziale N.45/W DEL 15/03/2018 al recupero di rifiuti; 2. Ispezione, selezione, lavaggio delle bottiglie post consumo al fine di separare le bottiglie in PET da tappi, etichette ed eventuali corpi estranei; 3. Triturazione delle bottiglie in mulini a lame per ottenere scaglie in R-PET; 4. Essiccazione ed asciugatura scaglie di R-PET; 5.Convogliamento delle scaglie di R-PET in Estrusori (estrusore 1 ed estrusore 2) per produzione del granulo (pellet) in R-PET; 6.Policondensazione allo stato solido: I granuli di R-PET permangono all'interno degli impianti (VISCOTEC 2-3) per un periodo di tempo (minimo 6 ore) a temperatura e pressioni approvate da EFSA allo scopo di incrementare la viscosità intrinseca dei granuli e garantirne la decontaminazione per destinazione ad uso alimentare. 7. Produzione di preforme tramite presse ad iniezione e/o vendita dello stesso come prodotto finito.

I quantitativi di bottiglie post consumo R-PET in ingresso resteranno inalterati.

Le scaglie in R-PET necessarie per alimentare le due nuove di linee di produzione granuli in R-PET deriveranno in parte dalla produzione interna ed in parte saranno acquisite da fornitori esterni.

Per quanto sopra descritto, considerati e valutati gli elementi riportati dalla Società proponente:

- nell'elaborato Studio Preliminare Ambientale (SPA) e i relativi allegati trasmessi unitamente all'istanza di Verifica di assoggettabilità alla VIA e nella documentazione presentata dal proponente a riscontro della richiesta di chiarimenti e integrazioni richieste da questo Ufficio Speciale "*Valutazioni Ambientali*" con prot. n. 315253 del 24/06/2025, a seguito della quale è stato trasmesso dalla Società proponente lo Studio Preliminare Ambientale revisionato (Ed. 1 rev.1 del 21/07/2025) e i relativi allegati, poi ulteriormente revisionato con integrazioni spontanee prot. n. 566753 del 28/10/2025 (rif. rev.2 del 22/10/2025);

premesse che:

- l'istruttoria esula da precedenti fasi autorizzative ed è finalizzata alla valutazione dei possibili impatti negativi e significativi sulle componenti ambientali derivanti dalle modifiche previste in progetto; restano in capo al Proponente e al Progettista le responsabilità inerenti all'adeguatezza e la funzionalità delle scelte progettuali rispetto agli obiettivi e finalità dell'intervento. Si evidenzia che la presente istruttoria prende in considerazione le modifiche a farsi descritte e riportate nello SPA e successive integrazioni e che eventuali modifiche da apportare all'intervento *de quo* dovranno essere sottoposte a nuove valutazioni di impatto ambientale;
- ai dati e alle affermazioni forniti dal Proponente e dal Progettista occorre riconoscere la veridicità dovuta, in applicazione dei principi della collaborazione e della buona fede che devono improntare i rapporti tra il cittadino e la pubblica amministrazione, ai sensi dell'art. 1, comma 2 bis della L. 241/90, fatte salve in ogni caso le conseguenze di legge in caso di dichiarazioni mendaci, qualunque difformità o dichiarazione mendace dei progettisti su tutto quanto esposto e dichiarato negli elaborati tecnici agli atti, inficia la validità della presente istruttoria;

considerato che:

- nel periodo di osservazione è pervenuta tramite PEC la nota prot. n. 20319/2025 del 20-05-2025 dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale con la quale rappresenta che *"...nell'ambito della procedura in oggetto, non ha osservazioni e/o pareri da fornire in merito all'intervento proposto in quanto non è soggetto a vincoli e norme di propria competenza, né al proprio parere preventivo"*;
- non sono pervenute altre osservazioni da parte delle Amministrazioni e degli Enti Territoriali potenzialmente interessati dal progetto né da parte del privato;

considerato altresì, che le modifiche proposte:

- non determineranno alcuna modifica alle diverse fasi del processo di recupero trattamento rifiuti (bottiglie in plastica) già autorizzato, in quanto resta invariato il quantitativo di rifiuti in ingresso ed oggetto di attività di recupero; la materia prima occorrente per la produzione dei granuli in R-PET sarà acquisita dall'esterno; conseguentemente restano invariati i quantitativi delle acque prelevate dalla falda occorrenti per la fase di lavaggio delle scaglie prodotte a valle del trattamento dei rifiuti in ingresso;
- non modificano le geometrie e le volumetrie degli edifici e né comporteranno ampliamenti dell'intera superficie impiantistica rispetto a quelle attualmente già autorizzata;
- non modificano il suolo con nuovi interventi di impermeabilizzazione;
- non comporterà sfruttamento di ulteriori risorse territoriali, essendo l'impianto già esistente, inserito in area classificata come area industriale P.I.P. del P.R.G. e dotato di tutte le infrastrutture necessarie allo svolgimento dell'attività;

- non provocheranno mutamenti significativi del clima acustico esistente, conformandosi ai limiti di immissione definiti per la classe di appartenenza, poiché i nuovi macchinari saranno installati all'interno del capannone già esistente;
- l'introduzione delle nuove linee di produzione comporteranno l'installazione di nuovi punti di emissione in atmosfera con un incremento dei flussi di massa di polveri contenuti entro il 13% rispetto allo stato attuale;

preso atto che:

- In merito alle emissioni odorigene, come rilevasi dal quadro emissioni in atmosfera autorizzato, non sono previste sostanze che possano determinare impatto odorigeno e che la Società si è impegnata a monitorare post-operam la eventuale presenza di COV che potrebbero determinare impatti olfattivi;

tenuto conto delle conclusioni riportate nella Relazione di Incidenza (rev.2 del 20/10/2025) in cui è dimostrato che il progetto non determinerà incidenza significativa sui siti Natura 2000 ZSC IT8010027 "Fiumi Volturno e Calore Beneventano" e ZSC IT8010005 "Catena di Monte Cesima";

acquisito il **SENTITO** favorevole ex art. 5 comma 7 del DPR 357/97 da parte del Parco Regionale del Matese con nota prot. n. 1295 del 20/05/2025,

appare, dunque, possibile ritenere corretta la conclusione formulata nello Studio Preliminare Ambientale e nella Relazione di Incidenza secondo cui il progetto denominato "Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo ALOXE ITALIA RECYCLING S.P.A (CE) per trattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs n. 152/06." non possa determinare effetti negativi, significativi, diretti e indiretti sui fattori ambientali definiti all'art. 5 comma 1 lettera c) del D.Lgs. 152/06 e sui siti ricadenti nella Rete Natura 2000.

Pertanto, **si propone alla Commissione VIA di escludere il progetto dalla procedura di valutazione d'impatto ambientale** con le seguenti condizioni ambientali, come proposte dalla Società:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazione	➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera: Emissioni odorigene
4	Oggetto della condizione	Nell'AUA in vigore non sono previsti campionamenti delle emissioni odorigene, pertanto l'azione al fine di valutare il potenziale incremento delle emissioni odorigene post modifica propone di effettuare, come condizione ambientale, al rilascio dell'autorizzazione i seguenti campionamenti delle emissioni odorigene:

		Emissioni convogliate							
		N.	Parametri monitorati		Frequenza di Campionamento		Metodo Di Prova		
		E4	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		E1 2	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		E2 0	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		Emissioni areali							
		Postazione		Coordinate		Parametri monitorati		Frequenza campionamento	Metodo Di Prova
		1 – impianto di depurazione		41.37040,14.11113		Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3	annuale	UNI EN 13725:2022
		2 – portineria		41.37064,14.11000		Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3	annuale	UNI EN 13725:2022
		5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM					
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta							

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➤ monitoraggio ambientale delle micropalstiche ☐ comparti aria, acqua, rifiuti,

4	Oggetto della condizione	L'azienda propone, al fine di indagare la presenza delle microplastiche e quindi poi di individuare eventuali interventi di gestione delle stesse, un monitoraggio con frequenza trimestrale sulle matrici aria, acqua e rifiuti . A tale scopo è stato redatto un piano di monitoraggio [riferimento Allegato 13 dello SPA rev.02] a cui si rimanda per maggiori dettagli.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

La Commissione, sulla scorta dell'istruttoria condotta dall' ing. Antonio Ronconi e in particolare dei contenuti valutativi che qui si intendono riportati integralmente, nonché della proposta di parere formulata dallo stesso, decide di escludere il progetto dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale con le condizioni ambientali sopra riportate dall'istruttore."

b. la società Aloxe Italia Recycling S.p.a. ha regolarmente provveduto alla corresponsione degli oneri per le procedure di valutazione ambientale, determinate con D.G.R.C. n° 737/2022, mediante versamento agli atti dell'Ufficio Valutazioni Ambientali;

c. per analogia a quanto stabilito all'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii., l'efficacia temporale del provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA può essere individuato in cinque anni decorrenti dalla data di pubblicazione sul BURC;

RITENUTO, di dover provvedere all'emissione del presente provvedimento;

VISTI:

- il D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- il D.lgs n. 33/2013;
- il D.P.G.R.C. n. 204 del 15/05/2017;
- il D.P.G.R.C. n. 82 del 09/07/2025;
- la D.G.R.C. n. 791 del 28/12/2016;
- la D.G.R.C. n. 613 del 28/12/2021;
- la D.G.R.C. n. 737 del 28/12/2022;
- la D.G.R.C. n. 408 del 31/07/2024;

Alla stregua dell'istruttoria tecnica svolta dall'Ing. Antonio Ronconi ed amministrativa compiuta dall'Ufficio Valutazioni Ambientali,

DECRETA

Per i motivi espressi in narrativa e che qui si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. **DI** escludere dalla procedura di Valutazione di Impatto Ambientale, integrata con la VIncA-*appropriata*, su conforme parere della Commissione V.I.A., V.A.S. e V.I. espresso nella seduta del 04/12/2025 il progetto di *"Installazione di due nuove linee di produzione di granuli di PET riciclato (R-PET) nel complesso produttivo Aloxe Italia Recycling S.p.A (CE) pretrattamento e stampaggio di prodotti termoplastici destinati all'industria alimentare, con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno, mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 della parte IV del D. Lgs 152/06"*, proposto dalla società Aloxe Italia Recycling S.p.A, con sede in con sede in Milano Viale Andrea Doria, 7- CAP 20121, con le seguenti condizioni ambientali:

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	1
3	Ambito di applicazio ne	➤ componenti/fattori ambientali: ☐ atmosfera: Emissioni odorigene
4	Oggetto della condizione	Nell'AUA in vigore non sono previsti campionamenti delle emissioni odorigene, pertanto l'azione al fine di valutare il potenziale incremento delle emissioni odorigene post modifica propone di effettuare, come condizione ambientale, al rilascio dell'autorizzazione i seguenti campionamenti delle emissioni odorigene:

		Emissioni convogliate							
		N.	Parametri monitorati		Frequenza di Campionamento		Metodo Di Prova		
		E4	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		E1 2	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		E2 0	COV, Acetaldeide	Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	annuale		UNI EN 13725:2022		
		Emissioni areali							
		Postazione		Coordinate		Parametri monitorati		Frequenza campionamento	Metodo Di Prova
		1 – impianto di depurazione		41.37040,14.11113		Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3	annuale	UNI EN 13725:2022
		2 – portineria		41.37064,14.11000		Concentrazione di odore [OUE/Nm3]	Concentrazioni odorigene espresse come n-butanolo mg/Nm3	annuale	UNI EN 13725:2022
		5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM					
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta							

N.	Contenuto	Descrizione
1	Macrofase	POST – OPERAM
2	Numero Condizione	2
3	Ambito di applicazione	➤ monitoraggio ambientale delle micropalstiche ☐ comparti aria, acqua, rifiuti,

4	Oggetto della condizione	L'azienda propone, al fine di indagare la presenza delle microplastiche e quindi poi di individuare eventuali interventi di gestione delle stesse, un monitoraggio con frequenza trimestrale sulle matrici aria, acqua e rifiuti . A tale scopo è stato redatto un piano di monitoraggio [riferimento Allegato 13 dello SPA rev.02] a cui si rimanda per maggiori dettagli.
5	Termine per l'avvio della verifica di ottemperanza	POST-OPERAM
6	Soggetto di cui all'art. 28 comma 2 del Dlgs 152/2006 individuato per la verifica di ottemperanza	Provincia di Caserta

I costi dell'attuazione delle condizioni ambientali e della relativa verifica di ottemperanza sono a carico del proponente.

2. **CHE** la verifica di ottemperanza delle condizioni ambientali dovrà essere svolta secondo le modalità di cui all'art. 28 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii.
3. **CHE** il proponente comunichi con modalità certificabili al Gruppo Carabinieri Forestale competente per territorio, ai fini delle attività di sorveglianza ai sensi dell'art. 15 del DPR 357/1997, e ai soggetti assegnatari della gestione dei siti della Rete Natura 2000 interessati dalla VInCA, la data di inizio dei lavori con un preavviso minimo di quindici giorni.
4. **CHE** l'Amministrazione tenuta al rilascio del provvedimento finale dovrà acquisire tutti gli altri pareri e/o valutazioni previsti per legge nonché la congruità del progetto esecutivo con il progetto esaminato dalla Commissione VIA ed assunto a base del presente parere. È fatto altresì obbligo, in caso di varianti sostanziali - art. 5 co.1 lett. I bis) del D.lgs.152 del 2006 - del progetto esaminato, che lo stesso, completo delle varianti, sia sottoposto a nuova procedura.
5. **DI** fissare, in analogia a quanto disposto dall'art. 25 comma 5 del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. in merito ai provvedimenti di VIA, che il presente provvedimento di esclusione dalla VIA ha efficacia temporale pari a cinque anni decorrenti dalla pubblicazione sul BURC.
6. **CHE** ai sensi dell'art. 28, comma 7 bis del D.lgs. n. 152/2006 e ss.mm.ii. *"il proponente, entro i termini di validità disposti dal provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA o di VIA, trasmette all'autorità competente la documentazione riguardante il collaudo delle opere o la certificazione di regolare esecuzione delle stesse, comprensiva di specifiche indicazioni circa la conformità delle opere rispetto al progetto depositato e alle condizioni ambientali prescritte"*.
7. **DI** rendere noto che ai sensi dell'art. 3, comma 4 della L. n. 241/90 e s.m.i., contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per territorio, entro 60 giorni dalla data di avvenuta notifica e/o pubblicazione sul BURC, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di pubblicazione sul BURC.

8. DI trasmettere il presente atto:

- 8.1. al proponente Aloxe Italia Recycling S.p.A;
- 8.2. al proponente c/o Ing. Ing. D'Amico Antonella;
- 8.3. alla Comunità Montana Monte Santa Croce;
- 8.4. al Parco Regionale del Matese;
- 8.5. all' UOS 213.02.02 - Tutela e salvaguardia ambientale. Coordinamento, monitoraggio e supporto agli Enti Parco Regionali e Riserve Naturali Regionali - Parchi regionali e riserve marine, conservazione, tutela e valorizzazione della biodiversità, dei siti della Rete Natura 2000;
- 8.6. alla Provincia di Caserta;
- 8.7. al Comune di Presenzano;
- 8.8. all' ARPAC Direzione Generale;
- 8.9. all'ARPAC Dipartimento di Caserta;
- 8.10. alla SABAP di Caserta e Benevento;
- 8.11. all' Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Meridionale;
- 8.12. all'Autorità di Bacino dei fiumi Liri - Garigliano e Volturno;
- 8.13. alla UOS 216.02.03 – Autorizzazioni ambientali e rifiuti -Benevento- Caserta
- 8.14. all'ASL Distretto 14 – Teano;
- 8.15.** all' Ente d'ambito Rifiuti di Caserta;
- 8.16.** all'Ente Idrico Campano;
- 8.17. alla Stazione dei Carabinieri Forestale di Vairano Patenora;
- 8.18. alla Segreteria della Giunta Regionale della Campania per la pubblicazione sul BURC della Regione Campania anche ai fini degli adempimenti ex D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33

DOTT.SSA SIMONA BRANCACCIO

Firmato digitalmente ai sensi del CAD e normativa connessa